



Amici di NILDE

San Potito, Dicembre 2016

amicidinilde@gmail.com

FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER LA FIGURA E LA CAUSA DI CANONIZZAZIONE DELLA VENERABILE NILDE GUERRA

Non guardiamo più le stelle

IL popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che camminavano in terra tenebrosa una luce rifulse... poiché un bambino è nato per noi" (Is. 9,1-3).

Da piccoli, la sera, guardavamo quei limpidi cieli stellati accompagnati dal canto dei grilli e delle cicale, con le lucciole che volavano attorno a noi con le loro luci intermittenti che affascinarono i nostri sguardi.

Ora le città sono talmente illuminate che a fatica riusciamo a vedere le stelle fino quasi a non desiderare di osservarle.

"Alzati, rivestiti di luce, poiché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te" (Is, 60,1).

Pertanto *"alcuni Magi giunsero da Oriente a Gerusalemme e domandavano: "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo" (Mt. 2,1).*

I Magi si misero in viaggio seguendo il loro cuore, mossi da un desiderio che li condusse fino a Betlemme. Prima si fermarono a Gerusalemme per annunciare ad Erode che da Betlemme sarebbe uscito *"un capo che pascerà il mio popolo Israele"*.

Fu alzando gli occhi al cielo e tenendo fissi i loro occhi sulla stella che trovarono il Bambino, *"provarono una grandissima gioia" e "prostrati lo adorarono"*.

La stella dei Magi aveva il compito di farli missionari del Dio vivente. Dopo averlo visto, cosa capirono? Cosa dobbiamo capire noi del Natale?

Che dobbiamo seguire la strada che Gesù ci fa percorrere per farlo amare, apprezzare e stimare, con il nostro esempio di cristiani anche nei momenti difficili fino alla croce come è stato per Nilde Guerra.

Non spegniamo la luce di Gesù, *"i tormenti della sua infinita misericordia e le fiamme del suo Divino Amore"*- come scrive Nilde - che ardono nei nostri cuori quando lo riceviamo nella Santa Eucarestia!

I Magi quella luce non l'hanno spenta!

Anche noi se vogliamo in questo Natale trovare il Signore in mezzo a questa società smarrita, irrequieta e violenta - per colpa dei tanti moderni Erode - alziamo con fede gli occhi verso le stelle guardando la luce che ci orienta alla nostra Betlemme "casa del pane".

Ognuno di noi ha una famiglia, una comunità parrocchiale, un luogo di lavoro o di sofferenza dove portare Gesù che riceviamo sotto forma di "Pane di Vita" dai nostri altari.

Gesù non può stare prigioniero dentro alle rassicuranti mura delle chiese, dei tabernacoli e dei nostri rassicuranti gruppi.

Doniamolo e portiamolo - come ha fatto Nilde - sulle strade che ogni giorno percorriamo e scopriamo (o riscopriamo), come i Magi, il Natale.

Buon Natale e Buon Anno 2017.



Don Renzo Tarlazzi

assistente dell' ass. "Amici di Nilde" e vice postulatore della causa di beatificazione della ven. Nilde Guerra

2016: un anno di grazia

“Io sono la porta!”

L Giubileo straordinario della Misericordia, voluto da Papa Francesco, si è aperto l'8 dicembre 2015 e per un intero anno, fino al 20 novembre 2016, le Basiliche, le Cattedrali, i Santuari hanno tenuto aperta la porta della Misericordia, da varcare come pellegrini bisognosi di sentirsi amati e perdonati, per uscire con la forza di amare e di perdonare.

Questo importantissimo evento ecclesiale, ha coinvolto, in eventi successivi, ammalati, ragazzi, famiglie, congregazioni religiose e ne ha sconvolto le coscienze, perché ha suscitato nei partecipanti un forte risveglio spirituale, un nuovo impulso di rinnovamento nella fede e nelle opere.

Anche la nostra comunità associativa ha avuto l'opportunità di vivere questo momento forte di conversione e di purificazione con pellegrinaggi alla Porta Santa della Casa della Carità di Lugo e alla Porta Santa della Chiesa di San Michele a Bagnacavallo per riceverne l'indulgenza. La Casa della Carità di Lugo è un luogo di accoglienza per disabili, anziani, persone sole che trovano in questa struttura accudimento, assistenza medica, intrattenimento ricreativo, protezione. Il pellegrinaggio dell'Associazione, che ha avuto luogo il 30 aprile, è stato preparato dal vicepostulatore della causa di beatificazione di Nilde, don Renzo Tarlazzi, che dopo un escursus storico sulle origini del Giubileo, ha guidato l'assemblea a comprendere il significato profondo della Misericordia di Dio, cioè dell'Amore che perdona, balsamo per ritrovare la pace con Lui e tra gli uomini. La porta della Misericordia è porta di *entrata* e di *uscita*, uscita nella vita familiare, sociale, nella scuola, nel lavoro, nella politica, nell'economia, in breve nell'impegno quotidiano di farsi comunità aperta, accogliente, ospitale e generosa, capace di costruire legami autentici e di “imitare la Misericordia di Dio”. Quale luogo più appropriato della Casa della Carità per incontrare il fratello sofferente, parlargli, ascoltarlo, fargli anche solo una carezza, condividere la convivialità della merenda riconoscendo, misericordiosi come il Padre, la ricchezza di ciascuno nella diversità?

Ringraziamo don Renzo Tarlazzi che ci ha preparato e guidato in questa esperienza forte che ci ha segnati e don Gianbattista Platti, assistente spirituale della struttura che ci ha accolto e presentato agli ospiti, pieni di stupore per la nostra invasione, ma teneri e riconoscenti.

Paola G.



La meta del nostro pellegrinaggio: Dio Padre ricco in misericordia

Gli Amici di Nilde hanno vissuto il 19 giugno scorso il secondo importante appuntamento giubilare nel loro cammino di fede: il pellegrinaggio alla Porta Santa della Parrocchia di San Michele e San Pietro a Bagnacavallo. È stato un vero pellegrinaggio, come lo è la vita di ogni uomo. Si è partiti alle ore 20:00 dalla Casa di Nilde a S. Potito, il percorso di circa 5 km si svolgeva per viottoli di campagna, al crepuscolo, immersi nella natura. Eravamo in tanti, di ogni età: piccoli, giovani e meno giovani tutti intenti a raggiungere la “meta”: il Giubileo. Come nella vita di tutti i giorni non eravamo soli: don Marco Farolfi, come il Buon Pastore, non si è fatto intimorire dal violento acquazzone estivo scoppiato all'improvviso, ma guida sicura ci ha condotto alla meta. Come nella vita di tutti i giorni ci sono state le fatiche, le intemperie, ma eravamo uniti, tante persone si sono prodigate ad offrire un ombrello, a dire una parola di sostegno a chi poteva abbattersi. Come nella vita di tutti i giorni siamo stati costantemente accompagnati da Maria Santissima; la preghiera a Maria e con Maria ha dettato il ritmo del nostro andare e ci ha dato la possibilità di scoprirci, ancora una volta, figli amati in maniera unica. Veramente questo tratto di strada, percorso insieme, è stato metafora del pellegrinaggio della vita di ogni cristiano che è guidato da Gesù, sostenuto dai fratelli nella fede e protetto da Maria nostra Madre. Ringraziamo Nilde che ci ha offerto la possibilità di vivere questo momento tanto significativo che ci richiama a lasciarci abbracciare ogni giorno dalla misericordia di Dio per impegnarci ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi.

Sr. Lorena

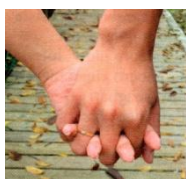
BIANCO PADRE CHE DA CRACOVIA *pardon* DA ROMA

*“ci sei meta,
luce e guida,
in ognun di noi confida,
su noi tutti puoi contar”*



Era l'inno che nell'immediato dopoguerra infiammava i giovani di Azione Cattolica e che cantava senz'altro anche Nilde, con le amiche della sezione "S. Agnese" di San Potito, quando partecipava alle iniziative della Gioventù femminile di A. C.: incontri parrocchiali, zionali, giornate di spiritualità (Faenza, Fognano) corsi di formazione, eventi e date documentati nella bella biografia dei Nilde scritta da don Domenico Costa. Per le giovani di quegli anni questi incontri erano i momenti comunitari forti, momenti di comunione e di rafforzamento del senso di identità e di orgogliosa appartenenza **“alla nostra Diletta Famiglia di A.C.”**, ai cui ideali Nilde si votò e si spese con generoso ardore apostolico. Infiammate ed eloquenti le parole che scrisse nel dicembre del 1946 all'amica Laura Casadio di Russi: *“A qualunque costo dobbiamo vivere il nostro divino programma: Eucarestia, Apostolato, Eroismo”... “Tocca a noi dell'A. C. riparare con la nostra preghiera, col nostro sacrificio, col nostro buon esempio a tutti gli oltraggi che il Cuore Divino di Gesù riceve da tanti figli ingrati”* Ed ancora **“... è bello donarsi a Colui che è la gioia della nostra giovinezza”**

CRACOVIA 2016



Anche oggi, pur nei difficili momenti che viviamo di caduta di valori, molti giovani sentono la gioia di testimoniare la loro fede e di camminare alla sequela di Cristo. La Pastorale giovanile delle diocesi, attente ai segni dei tempi e quindi con logiche nuove e stili operativi diversi, è ricca di spunti propositivi di partecipazione “attraenti” che valorizzano creatività e talenti di ognuno: esperienze itineranti, campi scuola, veglie di preghiera, catechesi, liturgie penitenziali, iniziative caritative.

Si aggiungono gli eventi ecclesiali “straordinari” come le **GMG**, le **Giornate Mondiali della Gioventù** volute da Papa Giovanni Paolo II nel 1986, che hanno avuto luogo quest'anno dal 26 al 31 luglio a Cracovia, in Polonia, sua terra natale. Tali giornate sono state vissute da migliaia di ragazzi provenienti da tutto il mondo con lo stesso slancio e lo stesso ardore che animavano Nilde e i giovani di allora, perché l'unità dello Spirito di Dio si effonde ed aleggia.

Lo testimoniano le parole di Francesca, 17 anni, nostra associata, che vi ha partecipato.

Spesso ci si sente soli, incompresi, lasciati inermi davanti ai dolori, alle paure o ai pensieri inconfessabili. Tutto cambia nella vita però, inaspettatamente, quando qualcuno entra nel nostro cuore, senza nemmeno bussare! Quel qualcuno, per me, sono stati i due milioni di giovani venuti a Cracovia durante la settimana della GMG. Tante facce, tanti sogni, bandiere, lingue, speranze, destini diversi, eppure tutti riuniti in un unico luogo, per un'unica fede, con lo stesso sorriso. Ci si saluta, ci si abbraccia, si scattano foto e si canta insieme come un qualsiasi gruppo di amici, come una famiglia. Si insinua lentamente la consapevolezza di quanto in realtà siamo cittadini non di una sola nazione, ma del mondo. I volti nei quali di rifletti vengono da lontano, alcuni hanno visto atti di violenza inimmaginabili, eppure hanno il tuo stesso desiderio: manifestare la misericordia e l'amore che Dio ha per noi, al mondo intero. È una grande festa. È un incontro. È il realizzare che ovunque tu vada tu non sarai mai solo, ma avrai sempre un fratello al tuo fianco pronto a camminare con te.

Francesca M.

Parole commoventi, rasserenanti che infondono fiducia e speranza nei nostri giovani che vedono nell'altro il fratello con cui camminare insieme e nel Bianco Padre che da Cracovia li ha accolti e spronati “a costruire ponti”, **una meta luce e guida.**

Paola G.

La tomba di Nilde restaurata



Si trova nel piccolo cimitero di San Potito di Lugo, fatta costruire dal fratello Achille nel 1965. Ha la forma di un tempietto classico con quattro archi romani a vetrate istoriate e una cupola rivestita di rame. Nel cielo stellato azzurro e oro della volta campeggiano il Cristo Pantocrator e i simboli della Povertà, dell'Obbedienza e della Castità. Nell'interno, un sarcofago in marmo bianco sormontato da un crocifisso bronzeo, racchiude le spoglie di Nilde. Questo monumento accomuna la bellezza dell'arte classica ad una pietà intensa. **L'Associazione "Amici di Nilde" e la comunità parrocchiale di San Potito, ringraziano il Dott. Lauro Contarini che con pregevole lavoro di restauro del mosaico della volta, ha riaperto la tomba e l'ha consegnata alla devozione dei fedeli e dei pellegrini.**

Volle farsi pargolo, perché tu divenissi uomo perfetto; giacque nella mangiatoia per collocare te sugli altari; scese in terra per elevare te alle stelle; non trovò posto nell'albergo perché tu potessi avere il tuo nella patria celeste. Quella povertà è dunque la mia ricchezza, la debolezza del Signore è la mia forza.

Sant' Ambrogio

Tanti auguri di un SANTO NATALE di speranza e di un felice ANNO NUOVO nel Signore!



Consiglio Associazione "Amici di Nilde"

Ringraziamenti

Si ringraziano quanti si iscrivono all'Associazione "Amici di Nilde", quanti fanno offerte per il giornalino e in memoria dei propri defunti. L'Associazione chiede a tutti i fedeli devoti della Venerabile Nilde Guerra, di perseverare nella preghiera in favore della causa di beatificazione e canonizzazione.

PREGHIERA

per impetrare la beatificazione di Nilde

O Gesù, ti ringrazio per i doni che hai concesso alla tua serva Nilde Guerra. Per l'amorosa sottomissione alla tua volontà che Ella mostrò e per il doloroso martirio del cuore che per tuo amore seppe accettare, degnati di manifestare in Lei la potenza del tuo amore e la grandezza della tua misericordia e concedimi la grazia che per sua intercessione ti chiedo.

Tre Gloria

(con approvazione ecclesiastica)

PROSSIMI APPUNTAMENTI

**13 DICEMBRE 2016
"IN PREGHIERA CON NILDE"**

Chiesa Parrocchiale di San Potito

Ore 20.30 meditazione guidata da Don Marco Farolfi

**22 GENNAIO 2017
"RICORDIAMO L'ANNIVERSARIO
DELLA NASCITA DI NILDE"**

Chiesa Parrocchiale di San Potito

Ore 11.00 Santa Messa

Ore 12.30 pranzo comunitario nella sala parrocchiale e tesseramento

Il giorno 19 di ogni mese

Viviamo la giornata in comunione e preghiera individuale con Nilde.

Ore 15 recita del Santo Rosario comunitario, presso la sua casa.

PER INFORMAZIONI E RICHIESTE DI IMMAGINI, LIBRETTI E INVIO DI TESTIMONIANZE POTETE RIVOLGERVI

AL VICE POSTULATORE DON RENZO TARLAZZI CELL. 3470732963

VIALE BACCARINI, 35 (48020) SANT'AGATA SUL SANTERNO

INDIRIZZO E-MAIL DELL'ASSOCIAZIONE amicidinilde@gmail.com

Per offerte a sostegno dell'Associazione "Amici di Nilde" fare riferimento al cc bancario

(IBAN IT24H085422380122000253415)